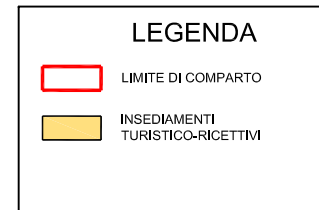
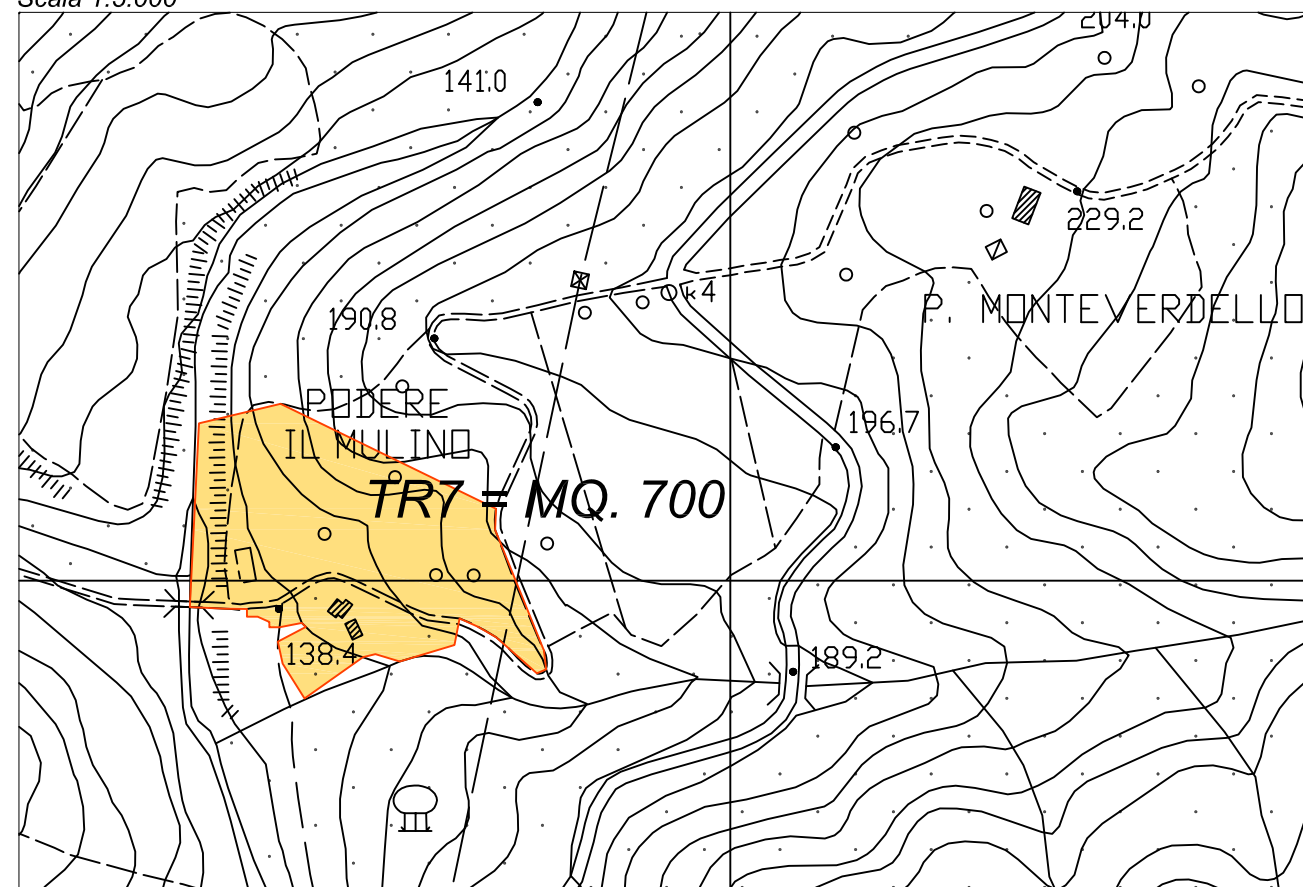
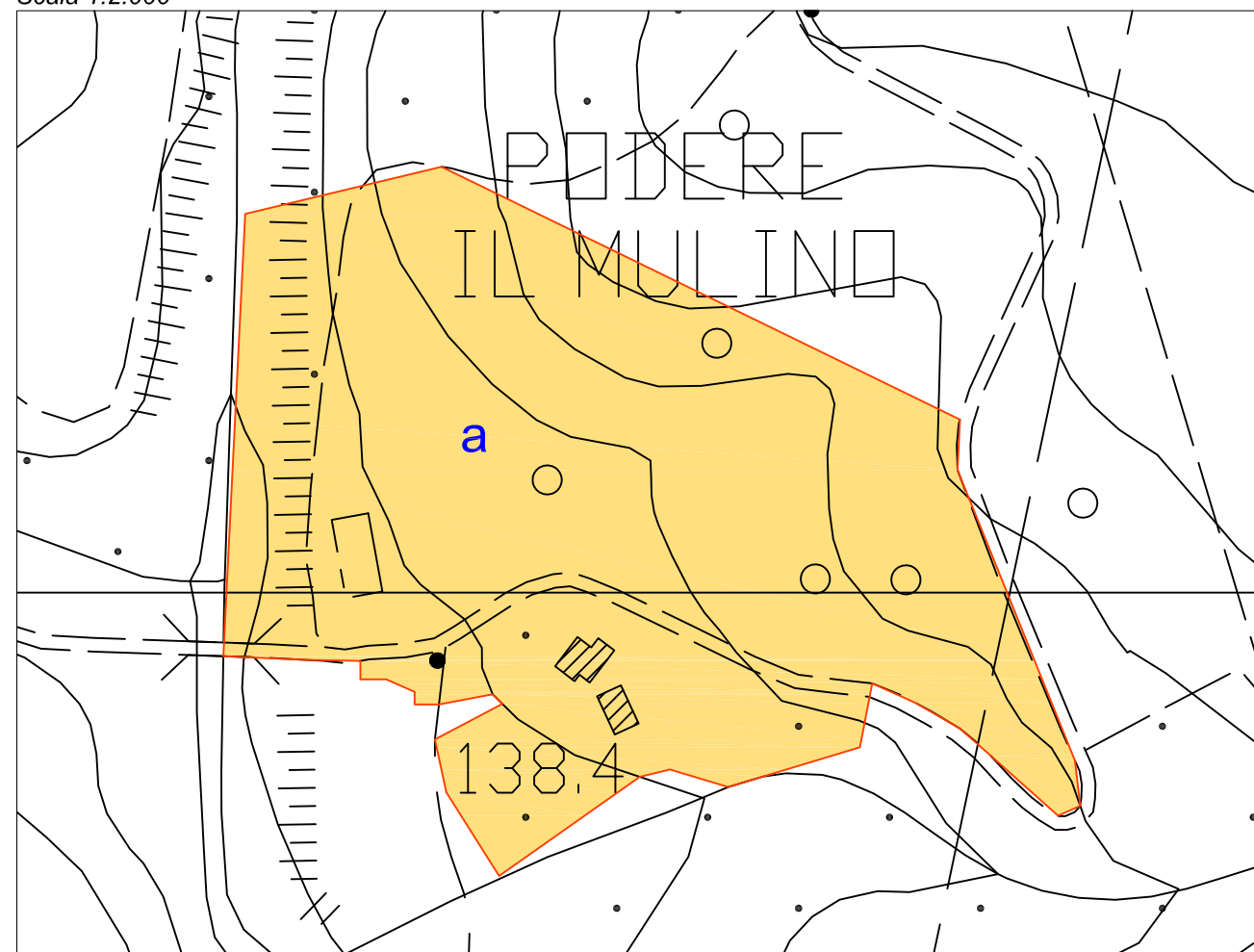


Comune di Monteverdi Marittimo - REGOLAMENTO URBANISTICO - CARTA DELLE FATTIBILITA'

Scala 1:5.000



Scala 1:2.000



U.T.O.E. n. 10 - LA BADIA Scheda n°17 "PODERE IL MULINO"

TR7

E' previsto il potenziamento della struttura turistico-ricettiva esistente
La tipologia ammessa, secondo lo schema dell'edilizia esistente, prevederà uno o massimo due piani fuori terra.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica
a	1	2b	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area a mezza costa, prossima al fondovalle del Torrente Massera con accesso dal Km 4 della S.P. n. 20 del Lodano; essa si estende da quota mt. 130 a quota mt. 160 s.l.m..

Geologia: Detrito (dt) su Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: Paleofrana (P)

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalla nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
- Rilievo plano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
- Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
- Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falda;
- Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché quasi tutta l'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleofrana (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 15 Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. dovrà essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i cedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regimazione delle acque.

Aspetti sismici:

Aree in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0					
0	12/10/2010	1^Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ M. Cinci	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato